



MUDEC

VIA TORTONA, 56



12-13
MAGGIO 2018



**FESTIVAL
INTERNAZIONALE
di POESIA
di Milano**



PROGRAMMA

Ore 10.00 – Apertura del Festival Internazionale di Poesia di Milano con la presenza dell'Assessore alla Cultura Filippo del Corno ([Spazio delle Culture Khaled al-Asaad](#))

Inaugurazione della personale dell'artista polacco Jurek Sztekiel e degli artisti di Artkademy Gallery e Caos. Poesia e arte diventano tutt'uno nelle opere di questi artisti che, pur con materiali, sguardi, sensibilità differenti, si armonizzano nello spazio rendendolo pagina bianca da riempire. **(A cura di BioForme, Artkademy Gallery e Caos).**

A seguire, inaugurazione dell'installazione artistica "Com'eri vestita?" Una domanda troppo spesso rivolta alle donne a cui rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale. **(A cura di Cerchi d'Acqua s.c.a.r.l. – Onlus , Centro antiviolenza di Milano).**

Ore 10.00 – Inizio trasmissioni ([FIPM/Streaming](#))
([A cura di FestivalWeb](#)).

Ore 10.30 – Balsamo di tigre e la città imprevista ([Spazio delle Culture Khaled al-Asaad](#))
L'idea di una restituzione dei materiali del percorso di scrittura creativa in comunità psichiatrica vuole costituirsi come quel topos creativo in cui poter tentare approdi nuovi, imprevisti e imprevedibili alla città, perché questa non si inaridisca. Per noi naviganti è un invito a riscoprire le nostre memorie, trasformarle in desideri, vedere nuovi spazi, dentro e fuori di noi. Con **Annamaria Gallo** (poetessa), **Federico Magri** (musicista – **Hang e Handpan**) e **Marco Laudadio** (writer).
([A cura del gruppo di scrittura creativa, del gruppo teatro e del laboratorio di fotografia del DSM del San Carlo Borromeo](#)).

Ore 11.00 – Poesia di passi e Incontri ([Ritrovo al passaggio Porta Genova-Via Tortona](#))
Un invito a incontrarsi, per camminare insieme in Presenza lungo sentieri urbani. Seguendo il respiro ci apriremo ad accogliere la rivelazione della Bellezza, pronti ad assorbire la voce del mondo circostante, con cinque sensi più uno. Dal silenzio emergeranno i suoni della città e della

natura, ripuliti dall'Attenzione. Cammineremo con e in Poesia, respirando il dono delle parole che una voce ci sussurra. All'arrivo negli spazi del Museo Mudec ci riuniremo in un cerchio di condivisione, in accoglienza e ascolto di storie e culture di terre lontane, che l'Incontro avvicina. Progetto e orchestrazione di Gaia Diana Gulizia. Testi poetici di Gaia Diana Gulizia. Con **Gaia Diana Gulizia**, **Paola Maria Raimondi** e **Claudio Elli**.

Ore 11.45 – Il fascino di una tristezza sublime – Disagio mentale e Creatività (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Quarant'anni di legge Basaglia. *“La nave è l'eterotopia per eccellenza. Le civiltà senza navi sono come i bambini, i cui genitori non hanno un letto matrimoniale sul quale poter giocare. I loro sogni allora si inaridiscono; lo spionaggio si sostituisce all'avventura, e lo squallore della polizia prende il posto dell'assolata bellezza dei corsari”* (M. Foucault).

La *Stultifera navis* (la nave dei folli) nel medioevo, era il topos artistico/letterario che inscenava la pratica per la quale i folli venivano estromessi dalla città, letteralmente mandati alla deriva.

Con **Silvana Bonanni**, Psicologa clinica, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (Università degli Studi di Bergamo); **Emilio Gattico**, Filosofo (Università degli Studi di Bergamo); **Eugenio Borgna**, Primario Emerito di Psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara, Scrittore.

Ore 13.00 – Terribile e irregolare: la poesia lombarda incontra l'editoria pugliese (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

L'incontro letterario e artistico tra Pietro Berra, giornalista della provincia di Como e Stefano Donno, editore de "i Quaderni del Bardo", ha dato vita a uno scambio di occasioni poetiche e performative durante le quali hanno avuto modo di scoprire giovani leve della poesia salentina e di pubblicare autori lombardi. Il comune denominatore tra queste realtà apparentemente diverse è il senso del viaggio irregolare tra memoria e innovazione tra le due regioni.

Con **Donato Di Poce**, **Pietro Berra** e **Vito Trombetta**. Moderano **Stefano Donno**, editore, e **Chiara Evangelista**, poetessa.

Ore 13.30 – Milanashaiku (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

5 poesie, 5 sonorità. Una poetessa, uno scrittore, un gruppo di musicisti. L'incontro produce una piccola magia di musica e parole, mescolando ruoli e suoni, filtrando e distillando la vita metropolitana di una città dinamica e in realtà molto zen, perché è nell'impermanenza, e dunque nel continuo cambiamento, che si coglie il segreto della vita. In questa frenesia, il racconto di Milano viene fissato nel minimo possibile rappresentato dagli haiku, giochi di parole dei samurai nel 1500, diventati col tempo attimi d'intensità poetica per i moderni "samurai imbruttiti": i milanesi. Accompagnati da una colonna sonora incessante, la stessa che scandisce il ritmo quotidiano della città, preceduti da prologhi surreali che si affacciano dai tram tra i grattacieli e i Navigli, ecco che nasce "Milanashaiku". Un omaggio musicale e poetico che fissa nel minuscolo la grandiosità e la bassezza di un'epoca. Un momento di musica continua con dinamiche altalenanti per lasciare spazio ai prologhi e agli haiku, recitati dagli stessi autori e musicati, tra cover riscritte e pezzi originali, dai Sonica Jazz Machine: 5 brani, 5 poesie, 5 haiku, un'unica intensità.

Haiku: **Manuela D'Alessandro** – Prologhi: **Paolo Colonnello** – Musica: *Sonica Jazz Machine* (**Angelo Brezza**, batteria; **Pasquale Ricucci**, Basso; **Emanuele Tondo**, piano; **Stefano Vitaloni**, chitarra; **Paolo Colonnello**, sax).

Ore 14.00 – Le edizioni Gaele e i suoi Autori Leggono (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Presentazione delle Edizioni Gaele, tra cui un volume dedicato a Dario Fo, "Fogli d'Ottobre" – una cartella d'arte contenente otto incisioni a puntasecca di otto artisti e una poesia – un libro

dedicato a Ibrahim Kodra e una plaquette con opere di Max Marra e poesia di Donato Di Poce. A seguire reading con commenti musicali.

Con **Angelo Miglio** (flauti, fisarmonica e cornamusa) e con i poeti **Alberto Figliolia, Giuseppe Cozzi, Domenico Setola, Carlo Oberti, Fabrizio Cavallaro, Mariette Donnars**. Partecipano gli editori **M. Elena Danelli** e **Gaetano Blaiotta** e l'attrice **Valeria Ferrario**.

(A cura di **Gaele Edizioni**).

Ore 14.00 – Si ascoltano storie d'amore. Gratis (Spazio esterno al Mudec)

Spazio di ascolto individuale di storie d'amore aperto a chiunque ne abbia una da raccontare.

(A cura de **La congiura del Poeti**).

Ore 14.15 – Microfono aperto Junior (Spazio esterno al Mudec)

Con gli studenti della IV O della Scuola Primaria del Convitto Nazionale Umberto I di Torino e della scuola Rinascita Primo Livi di Milano.

Le poesie dei ragazzi della Scuola Primaria nascono da un Progetto-Poesia Emotiva Spontanea chiamato "Pensieri e Parole", in cui la scrittura è momento di riflessione, ma anche di gioco con le parole. Una metodologia interdisciplinare che utilizza le mappe mentali, l'arte e la musica per educare al ritmo e alle emozioni, con l'obiettivo di far emergere e valorizzare l'unicità di ciascuno.

Ore 14.30 – Poesia di Strada (Spazio esterno al Mudec)

Il poeta compone testi istantanei con una macchina da scrivere per chiunque lo voglia. Durante la performance, chi vorrà potrà chiedere una poesia, indicando un "tema" amato o sentito come urgente in quel momento. Il concetto è: tu mi dai una parola, io ci scrivo una poesia che resta a te. Di e con **Francesco Carrubba**.

Ore 14.30 – Vicoli (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Con lo sguardo penetrante della poesia, **Pier Luigi Lattuada** e **Patrizia Rita Pinoli** rivisitano gli spazi delle loro città interiori: luoghi dell'intimità intrisi di vita, di emozione, di ricordo, di sogno, di significato. Le voci si alternano, si sovrappongono, declamano, commentano, si intrecciano all'improvvisazione musicale di **Alessandra Pispico**.

Partecipano **Simona Vigo** e **Alberto de Savino**.

(A cura di **ITI Edizioni**).

Ore 15.00 – Memento Vivere – Los respiros del Alma (Edizioni del Foglio Clandestino) (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Morte, Vita e Tempo sono le colonne portanti di Memento vivere, esordio poetico-fotografico dell'artista milanese **Donatella D'Angelo**. Il volume comprende due sezioni poetiche e 12 fotografie della serie Los respiros del Alma, realizzate in collaborazione con il fotografo spagnolo **Josè Lasheras**.

Con l'autrice dialoga **Nino Iacovella**.

Ore 15.15 – Microfono aperto (Spazio esterno al Mudec)

Un microfono per dare voce a tutti i poeti, uno spazio dove condividere la propria poesia con chiunque abbia voglia di ascoltare.

(A cura di **Tempi DiVersi**).

Ore 15.15 – Eros & Poesia (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Alto mare è l'autopsia di una relazione amorosa attraverso quattro stagioni. *"La prima volta che ti ho visto, eri di spalle. La sensualità si nasconde anche nei rovesci. Camminavi altrove e io sentivo*

già una mancanza e una malinconia prima di aver visto i tuoi occhi ed il tuo sorriso, prima di aver sentito la tua voce. Ti allontanavi da me come avresti fatto qualche mese dopo, partivi verso la mia assenza senza accorgertene ed io rimanevo lì a guardare l'ovale del tuo bel culo".

Di e con **Samantha Barendson**.

Ore 15.30 – Hija de la Revolucion – Frida dentro, Frida Fuori

Performance itinerante Frida Dentro viaggia nei ricordi del suo passato col Padre, Diego, i suoi sogni e l'amore per la natura e Frida Fuori gioca col pubblico provocandolo con sensuale eleganza e brutale disperazione. Alla fine fa cadere l'armatura che protegge il suo corpo fragile e la maschera dell'orgoglio, apre il suo cuore e racconta aneddoti, pagine del suo diario, poesie, confessa la sua bruttezza e deformità perché vuole essere ricordata ma soprattutto vuole essere amata e chiede al pubblico di ascoltarla prima che la Pelona la porti via per sempre. "Ditemi voi chi volete che io sia. Frida dentro, Frida Fuori, Frida all'infinito... questo penso e poco importa dove sia finita ora la verità".

Di e con **Annalisa Asha Esposito**.

Ore 15.45 – La memoria nel corpo di Antonella Sica – Vincitore del Premio Internazionale di Poesia Città di Milano (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Dalla prefazione di María Lanese: *"... una poesia che colpisce per la chiarezza della sua espressione e la profondità dei sentimenti, dove si rivela l'intreccio di voci che vengono da lontano, da altre vite e altri sforzi, voci che cominciano a prendere corpo, non soltanto nella poesia ma nell'essere e nel fare della poetessa, sorpresa dal ritrovamento di frammenti che trasmettono alle volte dei messaggi inattesi..."*.

Con **Milton Fernández** e **Antonella Sica**.

Ore 16.00 – Nuovi canti migranti dal deserto ai monti (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

La partenza, il lavoro in Libia, il viaggio in mare e poi le leggi sull'immigrazione in Italia, la vita da clandestino, sogni bisogni e canti dei migranti di oggi ispirati agli antichi canti dell'immigrazione italiana. Testi scritti e cantati dagli studenti del corso di italiano per migranti.

(A cura di **Charo Segrè** e **Cooperativa Finis Terrae**).

Ore 16.30 – I "Carbonari della Poesia" (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

I Carbonari della Poesia sono un gruppo di amici e poeti che si sono incontrati e conosciuti a Milano a partire dal 2015. Ciascun poeta presenta una selezione estemporanea di proprie composizioni, ma la performance è volutamente informale, senza una scaletta precisa, dall'atmosfera e dallo spirito molto conviviale e quanto più possibile amalgamata nel contesto del luogo, del pubblico, del contesto specifico. La volontà espressa dalla situazione è quella della condivisione di uno spirito di convivialità, di calore umano che anima le parole e le ispira, di portare al pubblico l'idea di uno stare insieme originale, dove il singolo cede importanza al collettivo, in opposizione (ma propositiva e costruttiva) all'ossessione di apparire dell'individuo che caratterizza sempre di più il nostro tempo.

Con **Alessandro Prioletti**, **Annalisa Asha Esposito**, **Marco Pregnotato**, **Gemma Orlandi**, **Marino Ruggieri**, **Roskaccio**.

Ore 17.00 – Giancarlo Majorino – La gioia di vivere – Mondadori (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

La sua Poesia, la vita, la città che continua a reinventare. Appartenente alla "Generazione degli anni trenta", Giancarlo Majorino viene considerato uno dei più importanti poeti viventi della

lingua italiana. Presenterà il suo nuovo libro insieme a un altro grande poeta, **Maurizio Cucchi**.
Letture di **Paolo Bessegato**.

Ore 17 – READINGSET (Spazio esterno)

Reading di poesie accompagnato da un dj-set di sottofondo composto da suoni accuratamente selezionati, per invitare lo spettatore ad immedesimarsi con l'atmosfera del tema poetico. Le questioni di genere sono il filo conduttore che lega tutte le poesie, così come le relazioni tra sesso e amore.

Con **Fabrizio Tagliaferri** (testi e letture) e **Andrea Leonardi** (D.J.).

Ore 17.45 – Non giocate con la terra (Mudec Lab)

Una surreale interazione di due bizzarri personaggi ruota attorno a un blocco di argilla che cambia continuamente forma fino a diventare il preludio di un'ode alla terra (in tutti i suoi innumerevoli significati). In conclusione tutto il pubblico concorre nella creazione di un'opera partecipata utilizzando lo stesso blocco di argilla. **Per tutte le età**.

Con **Maurizio De Rosa** e **Gianni Manfredini**.

Ore 17.45 – Silvia Salvagnini – Il seme dell'abbraccio – Poesie per una rinascita (Bompiani) **(Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)**

"Rivendico il coraggio del mio cuore / il mio cuore capace di osare": con le sue parole Silvia Salvagnini racconta un cammino, quello di una giovane donna che si affida alla vita e all'amore senza filtri, *"più nuda del lampione / con la pelle senza sapone"*, e ne scopre la meraviglia e la durezza. Dal libro, l'omonimo progetto musicale, con **Nico De Giosa** e **Alessandra Trevisan**.
Con **Silvia Salvagnini**.

Ore 18.30 – 57 Quarto Oggiaro – Milano rinasce a nord-ovest (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Perché quando a Milano si deve indicare un luogo o un comportamento negativo o criminale si fa sempre riferimento allo stesso quartiere, Quarto Oggiaro? Questa è la domanda che ha spinto un gruppo di giornalisti e videomaker ad andare a vedere con i propri occhi questa popolosa zona a nord-ovest di Milano. E hanno trovato una realtà molto diversa dalla sua nomea: Quarto Oggiaro non è più il luogo dei fatti di cronaca ma un esempio di rinascita che può diventare un modello per tutte le periferie italiane che vivono non solo l'isolamento geografico ma anche quello culturale dovuto alle tante false etichette che negano una realtà diversa e meno oscura di quella narrata dai media. Perché è molto più semplice mostrare l'inferno che raccontare la bellezza. Un progetto ideato da: **Massimiliano Perna** e **Marco Feliciani**. Regia: **Alina Nastasa**.

Con la collaborazione di: **Mattia Cavalleri**.

Ore 19.00 – La guerra tra noi – Cecilia Strada – Rizzoli – Sono andata lontano per capire quello che succede qui (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Contraddizioni di un mondo in guerra dal 2001, tra il G8 di Genova e l'11 settembre. La paura del terrorismo. L'emergenza migranti. Storie di un mondo che sembra non imparare nulla dalla sua propria storia.

Con **Cecilia Strada** e "Le corde sciolte" – musica mediterranea in salsa zigana. Con **Francesca Sabatino** (voce), **Andrea Quaglia** (contrabbasso), **Mariella Sanvito** (violino), **Massimo Latronico** (chitarra).

Ore 19.45 – Diarios de Frida – Narrazione teatrale (Auditorium)

Diari che racchiudono pagine degli ultimi dieci anni di vita di Frida Khalo. Che ora le autrici

possono narrare con le attrici recluse di San Vittore, e anche con quelle di altre carceri di Italia, Spagna e Città del Messico. Parole incarnate in altri volti, sguardi e sofferenze, come le Dos Fridas, legami di sangue e di arterie che non si sciolgono mai.

Con **Donatella Massimilla** e **Olga Vinyals Martori**. Collaborazioni artistiche: **Gilberta Crispino**, **Annette Soumilas**.

In collaborazione con **CETEC**, **ArteScena Social** e con **EDGE Festival Oltre le Barriere – Pacta.dei Teatri**.

Ore 20.15 – Naturacultura – Parole in Musica con i Missi3 (Auditorium)

I Missi3 propongono un'esperienza musicale alla ricerca di un tesoro perduto, di un nesso da ritrovare, di conchiglie nella sabbia o briciole di pane rimaste lungo il percorso, segni di un significato collettivo. Natura e cultura, per interrogare attraverso le canzoni gli elementi del paesaggio intorno a noi, oppure le radici primordiali del nostro appartenere alla natura, l'essere anche noi "risorse" del territorio, della terra, del mondo. La primavera e l'autunno, l'acqua e il fuoco, la luna e le stelle. Per chiedere ai poeti del tempo presente, ai cantautori, agli artisti pop un'immagine, una chiave per comprendere il nostro essere ancora parte di qualcosa più grande di noi. Perché il passato e il presente? Perché le canzoni, poesie da quattro soldi, oppure minuscoli capolavori, possono racchiudere il senso del nostro riconoscerci in un "noi".

Con **Leonardo Menegola** (tastiere, voci, arrangiamenti), **Lapo Calosi** (cajón, cimbalo e shaker), **Giuseppe Braga** (voce, armonica e chitarra).

Ore 21.00 – Echi nella grotta del io – monologo poetico (Auditorium)

La multi artista **Nêga Lucas** ci invita nel suo universo poetico auto-biografico con un monologo profondo e affascinante. Con il suo corpo-poesia (come lei lo definisce) fa un'immersione nel vortice di diverse emozioni, che lei cerca di riempire d'arte, di voce, di movimento e presenza scenica. I testi e le poesie contenuti nel monologo sono estratti dal suo secondo libro "Echi nella grotta del io", (deComporre edizioni). Vincitrice del premio "Un ponte di poesia" (Napoli 2017), Nêga unisce canto, poesia ed espressione in una performance unica e viscerale.

Di e con **Nêga Lucas**.

Ore 21.30 – Deliri – Anteo – Graffi dalla Città Invisibile – Rayuela Edizioni (Auditorium)

Poesie dal sottosuolo (il grido di un'intera generazione).

Con **Anteo**.

Ore 21.45 – Carretera Sur – Luoghi di un qualsiasi dove (Auditorium)

Un viaggio per voce e chitarra attraverso le Città Invisibili e la musica del mondo.

Con **Ornella Vinci** (voce) e **Walter Marocchi** (chitarra).

Ore 22.15 – Sinisa Rudan – Uno sguardo sulla poesia Serba dei nostri giorni (Auditorium)

Nato in Croazia, vive in Serbia e si esibisce in tutto il mondo con la sua Poesia. È una delle giovani realtà della poesia dell'Est Europeo. I suoi versi e i suoi dipinti sono un modo di ripercorrere l'intera storia della migrazione europea contemporanea.

Con **Sinisa Rudan**.

Ore 22.30 – Poesia e musica, un premio (Auditorium)

Presentazione del bando della sesta edizione del "Premio Alberto Dubito di poesia con musica", riservato agli under 35. Interventi di alcuni giovani poeti che sperimentano l'uso di voce e suono, finalisti nelle scorse edizioni.

(A cura di **Paolo Cerruto** e **Marco Philopat**).

A seguire – Tempi DiVersi – Erravamo giovani stranieri (Auditorium)

Tributo al poeta e rapper Alberto Dubito (1991-2012), il “Buddha delle periferie arrugginite”, con letture dei suoi testi a cura degli amici del Premio in sua memoria. Musica di **Dr.Sospé (Disturbati dalla CUiete)** e video di **Alberto Girotto e Mattia Kollo**.

(A cura di Tempi DiVersi).

Domenica 13 maggio

**Mudec – Museo delle Culture
La Città Invisibile**

PROGRAMMA

Ore 10.00 – Oltre le mura – Poesia e Carcere (anno III) (Biblioteca)

Fare poesia in carcere, scrivere poesia in carcere... è un pezzo di strada insieme, per esser consapevoli, per offrirsi ancora alla società civile e al consorzio umano, con un nuovo senso di bellezza e buono e utile, la *kalokagathia* dei Greci. È ciò che si tenta di fare nel Laboratorio di lettura e scrittura creativa della Casa di reclusione di Opera-Milano, così come in tanti altri luoghi di pena sparsi per il nostro Paese.

(A cura del Laboratorio di lettura e scrittura creativa della Casa di reclusione di Opera-Milano. Saranno presenti partecipanti al Laboratorio e gli insegnanti volontari).

Ore 10.00 – Migro (siamo tutti migranti). Viaggio inverso al pensiero (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Gli stati d'animo e le riflessioni di chi cerca in una città la soddisfazione di aspettative non più realizzabili nella propria terra. Un resoconto in chiave poetica del viaggio che si effettua, costretti da eventi fuori della nostra volontà, verso la città che la nostra memoria vorrebbe ricostruire ma che risulta invisibile, in quanto ci presenta solo i simboli della mancata realizzazione delle nostre aspettative.

Testo e musica: **Piero Tanca**. Voci: **Alessandro Prioletti** (prima voce), **Mariella Musso** (seconda voce). Azione coreografica (danza e mimo): **Liliana Egalo**.

(A cura di Piero Tanca).

Ore 10.30 – Poesia sui sette vizi (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Occorre riflettere sui cosiddetti vizi per meglio definire le virtù. Ecco la funzione civile della poesia, senza retorica né enfasi. Le passioni, se distorte, lasciano spazio ai vizi. Bisogna penetrarli per eviscerarli.

Oggi la trasgressione è essere attenti e solidali, onesti e leali, ché troppi vizi si annidano nella politica e nelle relazioni interpersonali.

Le virtù emergono qua e là, nei comportamenti di individui semplici e coraggiosi, sparuti, svincolati, slegati, dispersi. Ma la poesia, intesa in senso omnicratico, aggrega. L'antologia raccoglie le voci di 44 poeti in quattro lingue, compreso lo spagnolo della più diffusa traduttrice di Alda Merini.

Introduzione di **Paola Zan**, curatrice dell'antologia che dà il titolo all'evento e **Giovanni Tommasini** (Editore P.E.R.O.). Musica di **Alberto Sozzi**, polistrumentista (flauto – sax – clarinetto). Mostra personale con tavole umoristiche sui sette vizi di **Pietro Vanessi** – Quinta di scenografia con disegni sui vizi di **Laura Demonte**.

Lectures di: **Angela Passarello, Federico Bock, Oretta Dalle Ore, Maurizio Gabbana, Piero Tanca, Matteo Rusconi Roskaccio, Domenico Ventura, Antje Stehn, Giulia Malatini, Antonella Doria, Anna Lamberti Bocconi, Max Ponte, Franco Paone, Pierangela Rossi, Claudio Zanin, Sergio Sansevrino, Nadia Cavallera, Massimiliano Manieri, Maddalena Capalbi, Paola Zan, Claudia Azzola, Pasqualina Deriu, Mariapia Quintavalla, Jeannette Lozano.**

Ore 11.00 – Poesia in corso – Voci da una città immaginaria (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

La nostra città invisibile è invasa dai cantieri. Cantieri di creatività e di poesia. I poeti della Cantina presenteranno i loro “lavori poetici in corso” individuali e comuni. Parteciperanno i poeti: **Patrizia Flavia Quarta, Bruna Colacicco, Roberto Donati, Antonio Barbazza, Franco Paone, Federico Bock, Stefano Messina.**

(A cura della Cantina della Poesia).

Ore 11.00 – Dire, Fare, Essere Poesia – Laboratorio esperienziale di Scrittura Creativa (Auditorium)

Da sempre la creazione artistica assume la forma di un dialogo tra dentro e fuori, tra reale e immaginazione, tra assenza e presenza, tra corpo e “anima”. La trasposizione dei sentimenti in esperienze prevalentemente corporee ci permette di entrare in contatto in un modo più intimo con il nostro sentire, con le nostre emozioni... Da troppo tempo però, in questo dialogo, c’è un interlocutore assente: il corpo. Rincontrarlo, attraverso il gioco, comporta il rischio di imbatteci in limiti, difetti, bisogni, ma anche in un’intera gamma di emozioni inesprese, di insospettabili voci. Quei cantucci mistici, artistici, creativi che abitano da sempre dentro di noi, che non ci concedevamo di portare alla luce.

Conduce **Milton Fernández.**

Evento Gratuito a numero chiuso, massimo 10 persone. Per iscrizioni inviare una mail a: organizzazione@festivaletteraturamilano.it

Ore 11.30 – La parola visiva – La parola, l’immagine e il suono (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Un lavoro che nasce dalle immagini per raccontare la parola. Trame inedite e linguaggi differenti si uniscono in un collage perfetto per esprimere la parola poetica visivamente.

Con **Fabio Scotto** (poeta e traduttore del poeta Bonnefoy per Meridiani), **Massimo Squillario** (filmaker), **Renzo Carni** (filmaker, regista e autore) e **Sara Pennacchio** (direttrice artistica dell’Associazione Estro-Versi).

(A cura di Associazione Estro-Versi e Sara Pennacchio).

Ore 12.00 – No-Lunch Poetry Slam (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

La poesia offerta al pubblico dalla voce di dieci poeti provenienti da tutta Italia. Le regole sono semplici: tre minuti a testa, testi originali, solo corpo e voce e il migliore lo decreta una giuria scelta a caso tra il pubblico!

Per candidarsi, inviare una breve biografia e un testo poetico a: elenagerasi@hotmail.com

(A cura di Elena Gerasi).

Ore 12.00 – Border – Performance di poesia iraniana (Biblioteca)

Poesia, musica e danza ispirate a un componimento della poetessa iraniana Bita Malakuti.

Con **Aram Ghasemy** (regia e performer), **Bita Malakuti** (poetessa e scrittrice), **Federico Sanesi** (musica), **Alice Bettinelli** (canto), **Romana Palomba** (voce), **Mahnaz Seyed Ekhtiyari** (disegni).

Ore 14.00 – La Rocca dei Poeti – Verso Sud... periferie al centro! (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Un viaggio nella periferia di un mondo chiamato Sud Italia, colmo di tutti i suoi problemi e le sue contraddizioni, ma con tanta voglia di riscatto e di sognare una vita migliore, un mondo migliore.

Sei poeti, sei modi differenti di fare poesia, ma un obiettivo comune: dare voce a una parte nascosta del nostro grande Sud, portare fuori l’anima e le emozioni spesso taciute. Per ogni Poeta si alterneranno declamazioni e videoproiezioni di poesie, filmati e musiche curate dal regista **Diego**

de Nadai.

Con i Poeti: **Saveria Balbi, Anna Maria Gallo, Enzo Marotta, Rosa Marotta, Anna Maria Felicia Nardo, Rosanna Petraglia, Maria Balbi.** E con **Angelo Loia** (chitarra), che farà commenti musicali alla performance. Presenterà l'evento **Carmine Pacente.**

Coordinamento tecnico di **Federica Ruggiero** e **Federico Ripoli.**

(A cura di **Anna Maria Gallo**).

Ore 14.00 – Il tuo corpo canta. Workshop di Nêga Lucas (Auditorium)

Se ami il canto e la connessione con le emozioni attraverso la voce e il corpo... non perdere questa occasione. Insieme alla cantante brasiliana **Nêga Lucas**, imparerai le tecniche di interpretazione vocale utilizzate per la connessione corporea. Imparerai come i sentimenti e la voce siano parte di ogni espressione musicale, tutto in un ambiente naturale e amichevole.

Programma (durata 2h e 30 min):

1 – Risveglio/rilassamento/connessione corpo e voce

2 – Voce e corpo come canali di espressione (melodia/relazione emozionale)

3 – Proiezione sonora

4- Presenza: l'artista e lo spazio (artista/ stage di relazione)

5- Presentazione dei soggetti/performance del gruppo.

Evento a numero chiuso. Per iscrizioni scrivere a: organizzazione@festivaletteraturamilano.it

Ore 14.30 – Il bar dei giostrai – Cristiano Mazzoni – Autodafé Edizioni (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Una realtà urbana con le sue due città in visibili: quella che si nasconde perché ricchissima e gelosa, e quella che vive nascosta perché povera e miserabile; entrambe con il loro carico di solitudini e fughe dalla realtà. Ferrara come paradigma della provincia e della metropoli contemporanea. Performance di parole, musica e immagini.

(A cura di **Anna Chiello** e **Cristiano Abbadessa**).

Ore 15.00 – Identità negate – Oratorio laico dei poeti (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Identità negate propone testi e voci di testimonianza entro un orizzonte di Città-Mondo, in cui molte realtà sono spesso narrate dai poteri in atto al fine di ignorare o falsificare tutto ciò che contraddice l'ideologia dominante e il suo corteo trionfalistico di *magnifiche sorti e progressive*. La struttura di questo *Oratorio* cerca perciò di far riemergere quelle pieghe di presente e passato, tragiche o gioiose che siano, utili a far immaginare quel futuro umano che sembra sfuggirci.

Con **Claudia Azzola, Maria Carla Baroni, Rinaldo Caddeo, Luigi Cannillo, Laura Cantelmo, Annamaria De Pietro, Giancarlo Fascendini, Filippo Ravizza, Fausta Squatriti, Adam Vaccaro, Aky Vetere.** Musiche di **Giacomo Guidetti**, voci recitanti di **Barbara Gabotto** e **Francesco Orlando.**

(A cura di **Adam Vaccaro**).

Ore 15.00 – Canzoni quasi d'amore (Spazio esterno al Mudec)

Storytelling con musica live che intreccia le poesie del libro "Canzoni quasi d'amore", di Francesco Carrubba e di altri scrittori italiani. I testi, tra ironie e versi melodici, danno lo spunto per riflettere e sorridere sulla società e per raccontare storie che permettano al pubblico di immedesimarsi immaginando personaggi e situazioni.

Con **Francesco Carrubba** e **Stefano Floreani** (artista di strada e cantautore).

Ore 16.00 – Solo posti in piedi (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

La diversità e l'invisibilità declinate in varie sfumature e vissute in situazioni sempre differenti.

Un'opera che, fatte le dovute proporzioni, si iscrive nel solco del brechtiano Dalla parte del torto. Reading con accompagnamento musicale del **Trio Lindbergh: Enrico del Prato** (pianoforte), **Matteo Bestetti** (sax soprano), **Andrea Fogarollo** (basso elettrico).

Ore 16.00 – Il Grido delle Donne – La Violenza contro le donne e riflessioni sulla condizione della donna in vari ambiti internazionali (Spazio esterno al Mudec)

Un dibattito-riflessione, dedicato alla drammatica situazione quotidiana degli efferati episodi di violenza contro le Donne. Con **Anna Maria Felicia Nardo**, poetessa e avvocato presso il Tribunale di Vallo della Lucania-Salerno, **Lidia Campagnano**, giornalista del Manifesto e fondatrice di "Orsa Minore" e "Lapis-Percorsi delle riflessioni al femminile", **Brigitte De Cutropia**, giornalista ecuadoriana e presidente della associazione "Tierra Nuestra delle donne immigrate", **Agnese Coppola**, insegnante e poetessa che presenterà il suo progetto "Io sono Lilith 2.0- voci dal silenzio, la resilienza delle donne" che ha visto coinvolti i suoi studenti in un reading performativo dell'ISS Alessandrini e OPS Lombardini di Abbiategrosso. E con **Sumaya Abdel Qader**, rappresentante del mondo femminile arabo, **Lorena Salvini**, attrice, che reciterà un monologo tratto da "Ferite a morte" di Serena Dandini.

Al termine del dibattito avrà inizio l'open-mic reading poetico (maratona) a tema "Violenza sulle donne" con musiche, balli e pezzi di racconti a tema.

(A cura di **Anna Maria Gallo** e **de La Congiura dei Poeti**).

Ore 16.00 –Proxima (Evento itinerante)

Proxima is a qualifier on predicate of the verb to be. It's an extension in space on a voice's thread. It's a referential pose on passing words. That resonate on skin, being, and memorial mold.

Un'improvvisazione fatta sulla pelle dove musica danza e testo poetico si mescolano e trasformano lo spazio e l'immaginazione. Danzatore e musicista creano composizioni immediate e, attraverso la poesia e la voce, stabiliscono una comunicazione spaziale di potere emozionale intorno a loro. Un'Instant Composition che si basa sulle percezioni interne usando la parola e la voce come principale elemento di unificazione. Il testo poetico passa attraverso un corpo in movimento per evocare coreografie e connettere percezioni interne e memoria collettiva.

Di e con **Stefania Petracca** e **Gábor Hartyáni**.

Ore 16.30 – Le "città continue" nell'accatastamento dei popoli del Realismo Terminale (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Se le "città continue", secondo la definizione di Calvino, sono gli agglomerati tentacolari che stanno cambiando alla radice l'esperienza del mondo dei "nativi urbani", allora i Realisti terminali sono i poeti delle "città continue".

Con **Guido Oldani** (Fondatore), **Giuseppe Langella**, **Franco Dionesalvi**, **Marco Pellegrini**.

Ore 17.00 – Sigarette – Venti Poesie Per Smettere Domani (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

C'è una sottile linea che unisce una poesia a una sigaretta, ovvero svelare chi, oppure cosa, dall'altra parte si cela. Ogni sigaretta racconta la storia del momento in cui viene fumata e, "in egual modo", ogni poesia racconta dell'istante in cui essa viene scritta.

Con le attrici **Barbara Tonon** e **Federica Toti**.

(A cura di **Roskaccio**).

Ore 17.20 – Mica come Prévert – reading dei Cardiopoetica (Spazio delle Culture Khaled al-Asaad)

Mica come Prévert. Lui sì, lui la direzione l'aveva. Anzi aveva Parigi e amava Barbara. Il reading è

sul libro di poesie del collettivo Cardiopoetica “Quanto silenzio, amore mio, per una parola vera” (Ed. Ensemble): a tre voci e la melodia profonda di una chitarra elettrica, per raccogliere silenzi, far maturare dubbi e generare una parola vera. **Cardiopoetica** è un collettivo composto da **Mariano Macale, Fabio Appetito e Marco De Cave**.

Ore 17.45 – Franco Arminio – L’universo sa tutto di noi (Bompiani) ([Spazio delle Culture Khaled al-Asaad](#))

Per Franco Arminio l’organo della vista sono le parole, molto prima degli occhi. Con le parole si posa su dettagli che fino a un minuto prima erano invisibili, illuminandoli; spalanca orizzonti inaccessibili a uno sguardo distratto; restituisce grandezza a luoghi e sentimenti che solo un viandante curioso può raggiungere. È così che le sue poesie si sono fatte, fuor di retorica, lievito di bellezza: invadendo la rete, con centinaia e migliaia di condivisioni, e anche le librerie, contraddicendo in modo stupefacente la regola secondo cui “la poesia non vende”.
Con **Franco Arminio**.

Ore 18.30 – L’Albania in poesia – Gli sconosciuti di ieri, le radici della storia di oggi ([Spazio delle Culture Khaled al-Asaad](#))

Una storia che comincia con la caduta del muro di Berlino e l’inevitabile sgretolamento di un totalitarismo selvaggio lungo mezzo secolo. Lì comincia la storia degli albanesi d’Italia, che arriva fino ai nostri giorni. 600 anni di storia di immigrazione, di lingua e tradizioni. Musica e folclore tramandati nei secoli mostrano al mondo che una possibile convivenza con l’altro è possibile. accendere la sua passione per vivere e questo quale altro mezzo lo può fare meglio che l’arte, appunto la poesia.

Saranno presenti gli autori **Skender Lazaj**, Presidente della “Lega degli scrittori e artisti albanesi in Italia”, e **Lumturi Plaku**, Vice-Presidente.

(A cura di **Marsela Koci**).

Ore 18.50 – Kristján Hreinsson – Le parole nel cuore ([Spazio delle Culture Khaled al-Asaad](#))

Presentazione di uno dei più grandi poeti islandesi viventi. Poesia e musica di **Kristján Hreinsson**.

Ore 19.20 – La struttura elementare delle cose – Performance ([Auditorium](#))

Mi consola/ la finitezza della materia/ la sua struttura elementare/granulare mi consola come carezza/ sulla testa,/ sapere che c’è un limite finito/alle infinite particelle/ all’infinito frantumarsi di ogni/cosa/ che c’è un limite per tutto/ un limite che è legge/ insieme cosmica ed umana: /allora anche io, un giorno/ anche io/ avrò finito di frantumarmi/e resterò/ puntolino di energia, grano di materia, /che forse ancora brucia/ ma più non si divide.

Cosa resterà di noi? Una parola? Un gesto? Un suono? Una particella di polvere? O una relazione? La realtà non è ciò che sembra: è già cambiata. Sto cercando quella piccola particella invisibile e indivisibile che rimane dopo che tutto è già bruciato. Forse questa particella è solo un ricordo. Forse la memoria brucia ancora.

Con **Lea Barletti e Maurizio Vierucci**

Ore 19.50 – Pianure – La poesia popolare calabrese, la poesia italiana di post-avanguardia, la musica rock ([Auditorium](#))

In Calabria la poesia veniva tramandata oralmente ed era affidata a poeti di strada e cantori che, talvolta anche analfabeti, tuttavia sapevano verseggiare e ripetevano mnemonicamente strofe con rime o con assonanze che risalivano a tempi lontani. Talvolta accompagnandosi con strumenti come la fisarmonica, talaltra affidandosi semplicemente al canteggiare della parola, si esibivano

nei matrimoni, nelle celebrazioni, nei banchetti.

Con **I Nimbi** (gruppo rock di Catanzaro) e **Rosalba Bartolo** (docente di Lingue Straniere).

(A cura di **Franco Dionesalvi**).

Ore 20.30 – El nost Milan (Auditorium)

La Milano che fu e quella che sarà. La voce più genuina e profonda di una città che contiene tutti i mondi possibili. La memoria fatta poesia. E anche musica.

(A cura di **Mario Toffoli** e **Associazione La Conta**).

Ore 21.00 – Vita mia, parla – Dal nostro rifiuto allo sterminio di massa – Lettura-performance sulla persecuzione Rom (Auditorium)

Da diversi anni ormai Dijana Pavlovic promuove la cultura e la letteratura Rom, svolgendo anche il ruolo di mediatrice culturale nelle scuole.

Dalle opere di **Mariella Mehr**.

Di e con **Dijana Pavlovic**.

Ore 21.30 – Volevo essere Frida – Recital (Auditorium)

“Se dico Diego/dico della ferita/che sanguina con alito di fuoco,/amore, insonnia, pioggia, telo, Frida,/ferita senza ragione né sussiego,/se dico Diego dico della vita/che il panico cagiona, sordo e cieco,/schegge come frecce, cime, Frida,/caterva di pennelli, canto, gioco;/se dico Diego dico del portento/dell’anima indifesa/nell’ansito finale di ogni mia preghiera,/particella di calce e ferro, e dico Frida,/astuzia della tua pelle, e dico Diego.”

Con **Patrizia Cirulli** (canto), **Angel Galzerano** (chitarra e canto) e **Milton Fernández** (voce recitante).

Ore 21.50 – Sud e magia – La Taranta segreta (Auditorium)

Pizzica e Taranta, Tammurriate campane, Tarantelle e Serenate. Inserite nella più ampia tradizione popolare del Sud Italia, queste forme musicali cadenzano da sempre i ritmi di un territorio dell’anima sterminato che comprende Campania, Basilicata, Sicilia, Calabria, Molise, passando da Taranto e Brindisi. Rappresentano le sonorità più vivaci e ricche di un mondo ancestrale che affascina per il significato socio-culturale e il mistero che continuano, caparbiamente, a custodire.

Con **Antonio Ricci** (Organetto diatonico e Voce), **Beppe Zerruso** (Chitarra e Canto), **Carlo Amori** (Violino), **Rosa Maurelli** (Tammorra e Chitarra battente).